Progettualità Difesa italiana in Libia

Sviluppo delle attività dell’Ospedale da Campo di Misurata a favore delle Forze Armate e della popolazione libica

* Con la firma dell’Intesa tecnica dello scorso dicembre, nell’alveo del vasto impegno dell’Italia a favore della stabilizzazione e della ricostruzione della Libia, i due Paesi hanno convenuto di dare nuovo impulso alla collaborazione e all’assistenza nel campo militare.
* A partire da allora, la risposta della Difesa italiana è stata immediata, come si evince dalla quantità e qualità degli incontri che si sono sviluppati in soli 10 mesi.
* Tale sforzo concreto ha permesso di avviare un percorso condiviso e di dare immediata risposta alle esigenze delle Forze Armate libiche. Si citano ad esempio la sottoscrizione di un piano di Cooperazione e di Formazione Strutturato e la decisione comune di istituire un Ufficio di Coordinamento militare, che prevede, nel periodo 2021-2025, ben 60 attività di cooperazione e la disponibilità di 320 posizioni per frequenza di corsi in Italia. La cooperazione si sviluppa in 7 differenti ambiti (sminamento, forze speciali, sanità militare, settore terrestre, di polizia militare e controllo frontiere, marittimo, aeronautico e legale).
* Per ciò che attiene in particolare lo sminamento sono state formate 62 unità, svolte attività di sminamento congiunte e realizzati progetti specifici ( realizzazione di una sala operativa)per un importo di 50.000€, cui si aggiungono i materiali acquisiti a vantaggio del personale libico per 1,42 milioni €.
* Il continuo ed efficace colloquio tra le nostre Difesa ha permesso di individuare ambiti concreti di collaborazione immediata, che riguardano il gemellaggio tra il Policlinico del Celio e l’Ospedale di Mitiga e l’addestramento delle Forze Speciali libiche. Attività per cui sono state già predisposte le relative intese tecniche. Occorre evidenziare che solo per le Forze Speciali, il nostro impegno vale circa 500.000 €.
* Infine i piani di cooperazione e di formazione sono stati su richiesta libica estensivamente modulati, alla luce di alcune criticità quale la selezione di candidati idonei da inviare in Italia per la frequenza dei corsi.
* Nel campo della sanità è stata rapidamente riscontrata la richiesta della Libia di incrementare l’erogazione di prestazioni da parte della struttura ubicata a Misurata. Solo nel corso di quest’anno il Field Hospital (FH) ha garantito 2403 prestazioni sanitarie a favore di personale militare e civile. Parallelamente sono stati attuati progetti di potenziamento delle strutture libiche, che si sono tradotti in acquisizione di apparecchiature specialistiche per un corrispettivo di quasi 400.000 €.
* L’Italia è pronta altresì a dare ulteriore impulso alle attività dell’ospedale di Misurata. Il programma mira a trasformare il FH in Polo Sanitario ad elevata specializzazione (Hub sanitario specialistico e formativo) dal quale erogare servizi alla popolazione civile, formare il personale sanitario militare e civile, sostenere / proiettare la cooperazione sanitaria dove le istituzioni libiche lo chiedono e le condizioni di sicurezza lo consentono.
* Le principali linee su cui si svilupperà la trasformazione in polo sanitario riguarderanno:
	+ l’ulteriore ampliamento dei servizi alla popolazione,
	+ la formazione di medici e infermieri civili e militari,
	+ il supporto alle strutture sanitarie libiche,
	+ l’aumento del personale sanitario (con contestuale riduzione del footprint logistico e di force protection -**30%** e di mezzi -**50%**),
	+ la massimizzazione delle attività di scambio di esperienze e conoscenze con strutture in Italia.
* La conversione sopra descritta si articola su due livelli, il primo dei quali già avviato nel primo semestre 2021 con le attività sopra elencate e con capacità presenti e risorse disponibili in loco e che prevede:
	+ Adeguamenti strutturali del FH (con riconversione di spazi e aree nonché nuovi ambulatori);
	+ Formazione e addestramento di personale militare e civile estendibile ad attività di On Job Training (OJT) ed erogazione di seminari;
	+ Supporto a strutture sanitarie civili e militari;
	+ Potenziamento dei servizi a favore sia della dimensione civile che militare comprendente, oltre all’attivazione di ulteriori servizi presso il Poliambulatorio militare di Misurata, l’apertura di un reparto di fisioterapia e la disponibilità di servizi di telemedicina.
* Il secondo livello, perseguibile nel medio termine e per il quale alcune attività di coordinamento sono già in itinere, mira ad un più alto livello di ambizione e contempla il coinvolgimento di enti esterni nonché risorse adeguate e dedicate. Nello specifico si prevede di implementare:
	+ Un’attività di cooperazione con il Policlinico Militare del Celio (Roma) attraverso il già citato gemellaggio di questo con l’Ospedale di Mitiga attraverso attività OJT e interventi congiunti;
	+ Un network con altre organizzazioni quali la Croce Rossa internazionale;
	+ Una formazione avanzata degli operatori libici coinvolgendo il Ministero dell’ Università e Ricerca italiano e mettendo a disposizione borse di studio e corsi di formazione specialistica avanzata.
* Questa in sintesi è l’offerta italiana, che potrà realizzarsi esclusivamente a fronte della risoluzione delle criticità in atto, che comprendono la mancanza di un riconoscimento della Missione e di un quadro di tutela giuridica minimo per il personale militare italiano, anche per la condotta delle attività sanitarie.
* Con l’occasione si sottolinea come l’ostruzionismo continuo e ripetuto delle autorità militari a Misurata [visti, operazioni doganali, diplo clearance per i voli] stia impedendo il corretto funzionamento delle struttura e stia mortificando lo storico rapporto di amicizia esistente.
* In sintesi, si conferma la disponibilità italiana a proseguire nella direzione auspicata (e concordata) ma si ritiene altresì che ciò postuli un chiaro quadro di garanzie, nonché la cessazione dell’atteggiamento ostruzionistico delle autorità di Misurata, che impediscono di operare efficacemente nel modo anzidetto.
* Il Ministro Guerini, in base al suo riscontro a questa proposta sarà lieto di incontrarla alla prima favorevole occasione per approfondire ulteriormente questi aspetti e per sottoscrivere, auspicabilmente, i documenti tecnici attuativi della nostra cooperazione rafforzata (Forze Speciali, Gemellaggio Ospedali, termini di riferimento per l’ufficio di coordinamento militare, scambio di note sul riconoscimento della Missione).